



Associazione Esposti Amianto F.V.G.

COMUNICATO STAMPA

L'Associazione Esposti Amianto Friuli Venezia Giulia appone lo stop allo scandaloso emendamento Battaglia.

Lo stesso giorno il Tribunale di Roma accoglie l'opposizione all'archiviazione dei familiari dei lavoratori italiani deceduti per l'esposizione all'amianto in Svizzera.

Giornata storica per l'Associazione Esposti Amianto Friuli Venezia Giulia.

Contro Tutti e tutto, dalla indifferenza dei poteri forti, fino all'attacco frontale alla nostra Associazione, siamo riusciti ad ottenere, anche grazie al nostro legale, l'Avv. Ezio Bonanni che la storica vittoria del Tar del Lazio non sfumasse.

L'avvocatura dello Stato, rappresentante dell'On.le Berlusconi, è pesantemente intervenuta contro i lavoratori vittime dell'amianto, per sospendere l'esecutività della sentenza del Tar del Lazio, richiamando l'accordo sindacale, della triplice, del 17.07.2007, che circoscriveva sostanzialmente ai siti della Puglia l'operatività della nuova legge che prolungava i benefici.

Oggi, il nostro legale, l'Avv. Ezio Bonanni, a cui abbiamo riconfermato e confermiamo fiducia, ha illustrato le ragioni della nostra Associazione e quelle dei lavoratori, ottenendo che il Presidente del Consiglio di Stato invitasse l'Avvocatura a ritirare la richiesta di sospensiva e nonostante fosse stato richiamato l'emendamento Battaglia, evidentemente discriminatorio.

Non solo, ma ancora oggi, questa volta il Tribunale Penale di Roma, ufficio Gip, accoglie le richieste dell'Avv. Ezio Bonanni e rigetta la richiesta di archiviazione formulata dal Procuratore della Repubblica di Roma su casi di lavoratori italiani deceduti all'estero per mesotelioma contratto per motivi lavorativi.

Chiediamo a gran voce anche una commissione di inchiesta sui lavoratori italiani deceduti all'estero a causa dell'amianto e che sono privi di ogni tutela e dignità.

Trieste, il 04.05.2010

Associazione Esposti Amianto FVG

Signor Aurelio Pischianz

Pischiama Aurelio